

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
1	Corriere di Rieti e della Sabina	31/01/2019	LE MULTE FERME DA MESI ALLE POSTE (M.Puliti)	2
20	Gazzetta del Sud	31/01/2019	UN BANDO PER LA LONG LIST DELLA MESSINA SOCIAL CITY (T.Caruso)	3
35	Il Mattino	31/01/2019	BUS GUASTO SI FERMA SULL'ASSE MEDIANO UN'AUTO SI SCHIANTA: GRAVE CONDUCENTE (P.Guardascione)	4
30	Il Mattino - Ed. Salerno	31/01/2019	TRASFERIMENTI PRINCES LTD SIT IN DAVANTI ALL'AZIENDA	5
1	La Provincia Pavese	31/01/2019	SCIOPERO, DOMANI BUS FERMI	6
5	Roma	31/01/2019	UN BUS CTP SI GUASTA SULL'ASSE MEDIANO: SCONTRO CON UNA VETTURA	7
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Corriereirpinia.it	31/01/2019	SAI CISAL, SACCO ESPRIME SODDISFAZIONE PER L'ESITO DELL'INCONTRO ISTITUZIONALE AVUTO CON IL COMMISS	8
	Ilcittadinodimessina.it	31/01/2019	DE LUCA CONFERMA IL FALLIMENTO DELLA CITTA' METROPOLITANA, SE RIMARRA' L'ATTUALE STATO DI STALLO	10
	Agenparl.eu	30/01/2019	LA REGIONALIZZAZIONE PROCEDE A VELE SPIEGATE, ANIEF RIBADISCE IL SUO NO: L'ISTRUZIONE NON E' UN 'AFF	11
	Agenparl.eu	30/01/2019	SCUOLA LA REGIONALIZZAZIONE PROCEDE A VELE SPIEGATE, ANIEF RIBADISCE IL SUO NO	13
	Anief.Org	30/01/2019	LA REGIONALIZZAZIONE PROCEDE A VELE SPIEGATE, ANIEF RIBADISCE IL SUO NO: L'ISTRUZIONE NON E' UN 'AFF	16
	Bassairpinia.it	30/01/2019	AVELLINO. SACCO: "SODDISFAZIONE PER L'INCONTRO CON IL COMMISSARI PREFETTIZIO SULL'EMERGENZA CASA"	18
	Bolognatoday.it	30/01/2019	SCIOPERO DEI BUS EXTRAURBANI PER 24 ORE: LE CORSE GARANTITE E NON	21
	Giornalelirpinia.it	30/01/2019	AL COMUNE LINCONTRO CON IL COMMISSARIO SULLEMERGENZA CASA	22
	Ilgazzettino.it	30/01/2019	PERSONALE FVG STRADE: PIZZIMENTI, INCONTRO COSTRUTTIVO CON SINDACATI	23
	Ilpais.it	30/01/2019	PERSONALE FVG STRADE: PIZZIMENTI, INCONTRO COSTRUTTIVO CON SINDACATI	24
	Irpinia24.it	30/01/2019	AVELLINO SACCO (SAI CISAL) SODDISFATTO PER LESITO DELLINCONTRO CON IL COMMISSARIO PREFETTIZIO PRIOL	25
	It.blastingnews.com	30/01/2019	SCIOPERO DEI TRASPORTI: SI PARTE VENERDI' 1 FEBBRAIO CON IL COMPARTO AEROPORTUALE	26
	Le-Ultime-Notizie.eu	30/01/2019	PATTO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA, CISAL EDILI: A RISCHIO I FONDI	29
	Le-Ultime-Notizie.eu	30/01/2019	SCIOPERO DEI BUS EXTRAURBANI PER 24 ORE: LE CORSE GARANTITE E NON	30
	Messinaoggi.it	30/01/2019	PATTO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA, CISAL EDILI: A RISCHIO I FONDI	31
	Piazzaffari.it	30/01/2019	FERROVIE, FAISA CISAL: SI' ALLINNOVAZIONE, MA PARTECIPATA E CONDIVISA DAI LAVORATORI	33
	Regione.Fvg.it	30/01/2019	PERSONALE FVG STRADE: PIZZIMENTI, INCONTRO COSTRUTTIVO CON SINDACATI	34
	Retesei.com	30/01/2019	SACCO INCONTRA COMMISSARIO PREFETTIZIO SU EMERGENZA ABITATIVA.	35
	Tpi.it	30/01/2019	"IO, TRATTATA COME UNA FECCIA DALLA MULTINAZIONALE DEI PELATI PRINCES": STORIA DI MARGHERITA, MAMMA	37
	Tpi.it	30/01/2019	ESCLUSIVO TPI: "TRASFERISCITI A FOGGIA O SEI FUORI", LA MULTINAZIONALE DEI PELATI NAPOLINA VUOLE SRA	45
	Travelnostop.com	30/01/2019	NCC, OK DAL SENATO A NUOVE REGOLE. MIT: PUNTO DI PARTENZA PER RIFORMA SETTORE	51

**RIETI**

**Le multe ferme da mesi alle Poste**

→ a pagina 5

Nuovo disservizio al centro smistamento di via Tancia. I ritardi nei recapiti della corrispondenza non si contano più

# Multe ferme alle Poste da tre mesi

di **Monica Puliti**

RIETI

■ Non solo il problema delle raccomandate - ben 40 cassette - giacenti per almeno due settimane nel centro di smistamento di Poste Italiane di via Tancia nel novembre scorso. Ora, ferme da circa tre mesi in quello stesso ufficio, ci sono anche

za. Raccomandate, bollette, atti giudiziari, non c'è nulla che sfugga alla lentezza del servizio di recapito, frutto di una riorganizzazione, varata dall'azienda nel maggio dell'anno scorso, che, anziché migliorare le cose, le ha peggiorate, e non poco. La chiusura dei centri di smistamento in diverse località della provincia - Leonessa, Poggio Bustone, Antrodoto e Posta, ad

**Mostarda (Cisal-Failp)**

"L'azienda conosce le criticità ma da maggio nessun intervento"

le multe che, a questo punto, arriveranno ai destinatari con un bel po' di ritardo, con buona pace della scadenza dei termini per il loro pagamento. I problemi e i disservizi a Poste Italiane non si contano più, tanto che sono sempre più numerosi i cittadini che si recano personalmente negli uffici di via Tancia per reclamare la propria corrisponden-

za. Raccomandate, bollette, atti giudiziari, non c'è nulla che sfugga alla lentezza del servizio di recapito, frutto di una riorganizzazione, varata dall'azienda nel maggio dell'anno scorso, che, anziché migliorare le cose, le ha peggiorate, e non poco. La chiusura dei centri di smistamento in diverse località della provincia - Leonessa, Poggio Bustone, Antrodoto e Posta, ad



**Centro smistamento poste** Il sindacato denuncia una situazione di criticità con il servizio che stenta ad essere fatto

ri del servizio, non va meglio per i dipendenti di Poste Italiane, alle prese con carichi di lavoro considerati eccessivi, spesso gestiti da ragazzi assunti con

contratti a tempo determinato, che però, denuncia il sindacato della Failp-Cisal attraverso il segretario Augusto Mostarda, "lavorano spesso più delle ore

dovute senza una giusta retribuzione". "Senza considerare - aggiunge - quelli che dopo venti mesi di lavoro sono stati lasciati in mezzo alla strada nono-

stante le criticità che vivono i settori nei quali erano occupati". Insomma, la situazione non è né facile, né semplice. Nonostante le ripetute sollecitazioni alla dirigenza che peraltro, sottolinea Mostarda, ha riconosciuto le criticità segnalate, nulla si sarebbe fatto da maggio scorso a oggi per correggere l'organizzazione di un "sistema" che così non va proprio. "Perché - domanda il segretario sindacale - questi problemi, che ormai stanno assumendo proporzioni come mai prima, sono ancora lì nonostante più e più volte li abbiamo denunciati, anche pubblicamente? I cittadini hanno diritto a ricevere la posta nei tempi dovuti, senza incorrere in sanzioni o cose ben peggiori (nel caso di atti giudiziari, ndr) per via dei ritardi che si accumulano. E i dipendenti dell'azienda a essere messi nelle condizioni di operare al meglio".



Codice abbonamento: 125183

Sindacati ancora divisi

# Un bando per la long list della Messina Social City

Punteggio più alto per chi ha già lavorato nei servizi sociali

**Tiziana Caruso**

Una long list da comporre attraverso un bando aperto a tutti, ma con criteri che privilegiano chi ha già lavorato nel settore dei servizi sociali per conto del Comune e con domande di partecipazione che dovranno essere presentate entro 7 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, prevista entro lunedì prossimo. Questo, in soldoni, il risultato dell'ultima riunione convocata ieri a Palazzo Zanca per completare il puzzle della forza lavoro da impiegare nella nuova Messina Social City. Per volontà dell'Amministrazione i criteri di "arruolamento" sono stati illustrati ai sindacati, ma non inseriti all'interno del verbale della riunione. Non è nemmeno stata consegnata (così come accaduto in precedenza con l'avviso di selezione poi revocato) alcuna copia della bozza del bando. A differenza di quanto inizialmente ipotizzato nel "Salva Messina" si è scelto di adottare una long list aperta e non riservata ai soli ex dipendenti delle coop, così come invece stabilito per i 545 che dovrebbero transitare in maniera diretta nella Messina Social City. Come al so-



«Non c'è alcun riferimento alle altre internalizzazioni che erano state previste nel "Salva Messina"»

**Francesco Fucile**  
Segretario Fp Cgil Messina

lito Orsa e Uil hanno scelto di firmare il verbale per presa visione, esprimendo «forti perplessità sul termine esiguo di pubblicazione del bando e sul punteggio attribuito al curriculum ritenuto eccessivamente discrezionale», e hanno chiesto che nei criteri che saranno predeterminati dalla commissione esaminatrice venga valorizzato il servizio in regime di sostituzione nei singoli appalti del Comune e degli specifici cantieri. Saranno tre, principalmente, gli elementi che verranno valutati: anzianità, titoli e curriculum e, in particolare, verranno attribuiti 0,25 punti per ogni anno di impiego nel settore, fino a un massimo di 4 anni, mentre ulteriori 0,25 punti saranno attribuiti a chi ha già lavorato nel settore per conto del Comune, al massimo 3 punti saranno attribuibili al curriculum. A scegliere di non siglare il verbale, al contrario di quanto fatto da Cisl, **Cisa**, Csa, Isa e Movimento Spontaneo Lavoratori, è stata la Cgil.

Tutti i sindacati, tranne la Uil, hanno chiesto inoltre di incrementare il punteggio relativo al servizio svolto al Comune per i cosiddetti Asacom (gli assistenti alla comunicazione), gli stessi che hanno "ingrossato" le fila del personale che transiterà in maniera diretta alla Messina Social City (da 510 "arruolati" si è passati infatti a 545). Proprio sugli Asacom verosimilmente si è consumata l'ennesima frattura con la Cgil che aveva chiesto l'arruolamento a tempo indeterminato per i 35 assistenti che passeranno senza selezione alla nuova azienda speciale, mentre l'intenzione dell'Amministrazione sembra quella di procedere con un contratto a tempo determinato, per poi farli confluire nella long list. Per il segretario della Fp Cgil Francesco Fucile «non c'è alcun accenno agli altri servizi da internalizzare così come previsto dal consiglio comunale e non si è fatto riferimento alle modalità con cui si procederà alle sostituzioni del personale che andrà in pensione».





# Bus guasto si ferma sull'asse mediano un'auto si schianta: grave conducente

## IL CASO

**Pasquale Guardascione**

Uno spaventoso incidente che poteva trasformarsi in tragedia. Erano le 4,30 di ieri mattina quando un bus della Ctp è stato ritirato dal deposito di Arzano da un autista che doveva iniziare la sua giornata di lavoro. Ma poco dopo aver imboccato l'Asse Mediano il mezzo si è spento. L'uomo alla guida ha cercato invano di rimetterlo in moto, quindi si è messo in contatto con l'addetto all'esercizio e il centro operativo dell'azienda di trasporto ed è rimasto in attesa dell'arrivo del carro attrezzi per rimorchiare il mezzo. Alle 5,35, uno schianto: un'auto finisce contro il bus in panne. Probabilmente la persona alla guida non si è accorta del mezzo sulla carreggiata. È buio pesto infatti, essendo la strada sprovvista d'illuminazione e l'impatto è violentissimo. Sono attimi interminabili con le auto che si iniziano a fermare per prestare i primi soccorsi. Dopo poco giungono due ambulanze del pronto soccorso dell'ospedale di Frattamaggiore, i carabinieri e i Vigili del Fuoco perché l'uomo alla guida dell'au-

to era rimasto incastrato nell'abitacolo. Sia il guidatore della vettura che l'autista verranno, poi, trasportati all'ospedale e ricoverati in stato di choc.

## LA PROTESTA

«È inaudito quello che sta accadendo in Ctp», commenta Costantino Cucciniello, segretario regionale Faisa **Cisal**. «Solo pochi giorni fa un altro bus è andato letteralmente distrutto per un incendio. Il bus che si è bloccato era stato fermato per guasto il giorno prima da un altro autista, e ieri mattina era in linea regolarmente. Il nostro responsabile per la sicurezza Gambardella - ha continuato Cucciniello - d'accordo con i suoi colleghi ha chiesto un incontro con l'amministratore perché così non si può più andare avanti. C'è mancato poco che ci scappasse il morto. Vogliamo fatti concreti».

Il bus che ieri mattina si è fermato è stato immatricolato nell'ottobre del 2003 ed è alimentato a metano. «Provo sconforto e terrore - dice l'autista vittima dell'incidente -. Il solo pensiero di scendere da casa e andare al lavoro rischiando di non tornare mi fa venire la pelle d'oca. Mi sento molto male nel pensare che quell'autobus era rientrato

in deposito e fermato per lo stesso guasto il giorno prima». Sotto accusa è la manutenzione. «Bisogna ancora evidenziare le carenze e le inefficienze legate alla manutenzione in Ctp - spiega Pierino Ferraiuolo, segretario regionale Uil Trasporti -. Il mezzo fermato per lo stesso guasto il giorno prima, evidentemente, è stato messo in esercizio senza essere riparato. Un episodio grave che segue altri già denunciati all'azienda riguardo le attività di manutenzione e di controllo sulle stesse, che si manifestano pressoché inesistenti. Attività per le quali abbiamo avviato una procedura di raffreddamento e siamo in attesa di un'urgente convocazione». Vogliono risposte concrete sindacati e lavoratori dell'azienda di trasporto sulla sicurezza dei mezzi. «Nonostante i fondi per la manutenzione arrivati dalla Regione e la ricapitalizzazione da parte di Città Metropolitana continuano i disastri ai bus - spiega Eduardo Leongito, segretario regionale Ugl -. L'episodio di ieri mattina mette in serio rischio sia i lavoratori che i passeggeri. Saremo vigili e verificheremo sullo stato dei mezzi denunciando ogni mancanza che possa ripresentarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bus della Ctp danneggiato dall'incidente avvenuto all'alba di ieri sull'asse mediano. Nel tondo la vettura coinvolta nello schianto. Il conducente è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco

**AUTISTA SOTTO CHOC  
IL MEZZO DELLA CTP  
SI ERA ROTTO ANCHE  
IL GIORNO PRIMA  
SOTTO ACCUSA  
LA MANUTENZIONE**



Codice abbonamento: 125183

# Trasferimenti Princes Ltd sit in davanti all'azienda

**ANGRI**

**Roberta Salzano**

Sit-in di protesta ieri mattina dei lavoratori della Princes Ltd davanti alla sede dello stabilimento di Angri, in Corso Vittorio Emanuele. L'iniziativa è stata promossa dalla rappresentante della **Cisal**, Lucia Pagano, dopo che ha registrato esito negativo la procedura di raffreddamento in Prefettura. Due i fronti sui quali sindacato e lavoratori puntano; preparare una vertenza contro la proprietà, che ha avviato la procedura di licenziamento di cinquantacinque unità, per condotta antisindacale, e far ap-

prodare la vicenda sul tavolo del ministero dello Sviluppo Economico. Sotto accusa sono finiti l'etica aziendale sbandierata dal gruppo britannico, l'assenza di chiarezza sulle motivazioni, che rendono necessario il trasferimento degli uffici amministrativi a Foggia a partire dal 1 marzo, pena il licenziamento dei lavoratori, e di un'analisi sull'impatto sociale ed economico. A chi non accetterà l'azienda ha offerto sei mensilità retribuite a patto di non intentare causa. Offerta respinta al mittente dai dipendenti, che si sono iscritti al sindacato autonomo **Cisal**, smarcandosi da Cgil e Cisl perché più vicini alle posizioni della proprietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

to guidovie sta mettendo in atto. Anche attraverso il ridimensionamento della forza lavoro diretta. Temiamo che si stia iniziando dall'Oltrepo per poi tagliare il servizio in altre zone della Provincia». «La società – dice Nicola Sirianni, Ugl - per massimizzare i profitti comprime i tempi di percorrenza costringendo i conducenti a correre con l'autobus, per rispettare gli orari imposti, obbligandoli, di fatto, a non ossevare il codice della strada». Una situazione, sottolinea Colognese, che penalizza i cittadini.

#### **LAPROTESTA**

Domani mattina, davanti alla prefettura, un presidio cui parteciperanno, oltre al consigliere regionale Giuseppe Villani, Pd, anche molti sindacati della provincia. «Diciamo no – fa sapere Villani – a tagli che penalizzerebbero ulteriormente il trasporto pubblico». —

**Stefania Prato**











































































































